



“L’impresa di Federico Barocci in Urbino: studio delle tecniche esecutive, indagini nell’underdrawing e creazione di un archivio digitale delle opere”

1

PROGETTO DI RICERCA

INTERVENTO DI RESTAURO

Il progetto di ricerca ha come oggetto il restauro del dipinto su tela raffigurante la *Madonna col Bambino, San Geronzio, Santa Maria Maddalena e donatori*, di proprietà del Pio Sodalizio dei Piceni in Roma.

Gli interventi saranno eseguiti presso la sede del Pio Sodalizio sotto la diretta supervisione di un docente Restauratore dell’Università di Urbino – Prof.ssa Daphne De Luca e del coordinatore del Progetto – Prof.ssa Laura Baratin. Le varie fasi di restauro saranno seguite e approvate dal funzionario di Soprintendenza di zona, nella persona della Dott.ssa Lucia Calzona.

Descrizione delle operazioni di restauro

Alcune delle operazioni ivi elencate potranno subire delle variazioni o modifiche, da concordare con la Direzione dei Lavori, in base all’osservazione diretta e ravvicinata del manufatto e secondo lo stato di conservazione dello stesso.

Il restauro sarà preceduto da un’approfondita ricerca storico-artistica e da un’analisi delle tecniche esecutive dell’opera al fine di ottenere le molteplici informazioni indispensabili per uno studio preliminare all’intervento conservativo. La ricerca avverrà mediante studio delle fonti d’archivio e bibliografiche relative al dipinto e tramite apposite indagini non invasive e microinvasive.

Come prima operazione verrà effettuata una documentazione fotografica e grafica delle tecniche esecutive, dello stato di conservazione e degli interventi subiti in passato. La campagna fotografica proseguirà durante tutto l’intervento di restauro, in modo tale da documentare ogni fase di lavoro.

Gli interventi da eseguire saranno prevalentemente: pulitura superficiale, rimozione delle sostanze filmogene alterate per ripristinare la corretta leggibilità del dipinto, rimozione parziale di reintegrazioni pittoriche e stuccature realizzate nei precedenti interventi di restauro. Infine la reintegrazione pittorica, ovvero stuccatura e ritocco, permetterà di ristabilire la continuità estetica dell’opera.

Le operazioni di restauro si articoleranno come segue:

INTERVENTI PRELIMINARI

- Documentazione fotografica in formato digitale di: tecniche esecutive, stato di conservazione, interventi precedenti e varie operazioni di restauro.
- Realizzazione del rilievo del manufatto e della documentazione grafica mediante sistemi digitali, con fornitura della mappatura suddivisa per voci: tecniche esecutive, stato di conservazione, interventi precedenti, interventi di restauro.
- Scheda di rilevamento e documentazione.
- Relazione tecnica dell’intervento eseguito.

PULITURA E RIMOZIONE DELLE SOSTANZE FILMOGENE

- Recto: rimozione di depositi superficiali incoerenti e coerenti (aerosol, polveri grasse, fumi) mediante spolveratura, applicazione di tensioattivi (saliva sintetica, triammonio citrato, ecc.) addizionati a



soluzioni acquose gelificate (mediante agarart, gellano kelcogel, ecc.); rimozione di sostanze soprammesse di diversa natura, quali vernici protettive e svariati ritocchi cromaticamente alterati riconducibili a precedenti interventi di restauro, mediante solventi organici neutri in gel (*Solvent surfactants gels*), o applicazione a tampone o ad impacco di mezzi acquosi (soluzioni acide o basiche a pH controllato).

-Verso: rimozione di sostanze soprammesse al supporto ligneo e tessile quali depositi incoerenti e coerenti, come incrostazioni e colature di sostanze organiche, mediante mezzi meccanici (pennellesse, gomma Wishab, spugnette da trucco) ed eventualmente soluzioni acquose gelificate e solventi organici neutri.

RIMOZIONE SELETTIVA DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO PRECEDENTI

D'accordo con la D.L. si prenderà in considerazione l'ipotesi di rimuovere tutte quelle stuccature comprese di ritocco riconducibili ad interventi precedenti. La scelta di intervento si baserà sulla effettiva funzionalità delle reintegrazioni e sul loro stato di conservazione.

VERNICIATURA INTERMEDIA

L'operazione ha una duplice funzione: estetica per saturare le tinte e protettiva per evitare la penetrazione dello stucco all'interno degli strati pittorici. L'intervento avverrà mediante applicazione a tampone e/o a pennello di resina urea-adeide, Laropal A81 sciolta in una miscela solvente.

PRESENTAZIONE ESTETICA

-Stuccatura delle lacune della preparazione e della pellicola pittorica mediante applicazione a spatola di stucco composto da gesso di Bologna e Aquazol®200, rasatura delle stuccature mediante bisturi e pelle di daino sintetica.

-Reintegrazione pittorica delle abrasioni a velatura per abbassamento di tono e delle lacune di piccole dimensioni con tecnica mimetica mediante applicazione per stesure successive di colori ad acquarello (Winsor&Newton®) e a vernice (Gamblin®), diluiti in una resina sintetica in soluzione al fine di ricostituire la continuità delle campiture cromatiche e per ridurre l'interferenza visiva delle lacune.

-Reintegrazione pittorica delle lacune ricostruibili degli strati pittorici con tecnica riconoscibile (tratteggio), mediante applicazione per stesure sovrapposte e giustapposte di colori ad acquarello, al fine di ricostituire la continuità delle campiture cromatiche e per ridurre l'interferenza visiva delle lacune.

PROTEZIONE SUPERFICIALE

-Verniciatura della pellicola pittorica mediante applicazione a tampone, a pennello o per nebulizzazione di resina alifatica, vernice Regalrez 1094 caratterizzata da ottime proprietà di trasparenza, reversibilità, resistenza all'ingiallimento e all'invecchiamento in generale.

Le vernici potranno essere addizionate con Tinuvin 292 per limitare i danni causati dai raggi UV.



INDAGINI SCIENTIFICHE

Sul dipinto verranno effettuate le seguenti indagini scientifiche i cui esiti saranno paragonati con i risultati delle analisi svolte su altre tele del Barocchi.

Indagini non invasive:

- Fotografie digitali in luce visibile e radente;
- Fotografie digitali in fluorescenza ultravioletta;
- Riflettografia IR nel primo infrarosso 780-950 nm;
- Riflettografia UV 300-380 nm;
- Falso colore infrarosso;
- Falso colore UV;
- RTI reflectance transformation imaging.

Indagini microinvasive:

Campionamento mediante microprelievi effettuati sul filato, sul telaio ligneo e sulle campiture pittoriche originali e di restauro:

- Microscopia ottica a luce riflessa (MO);
- Microscopia elettronica a scansione e microanalisi EDS.

Tutti i dati saranno raccolti e trasferiti nell'archivio digitale SICAR a disposizione dei partner del progetto.

Urbino, 05.03.2017

Giulia Cappelletti